DATA EQUALITY

Newsletter n.7



L'uguaglianza dei dati in azione

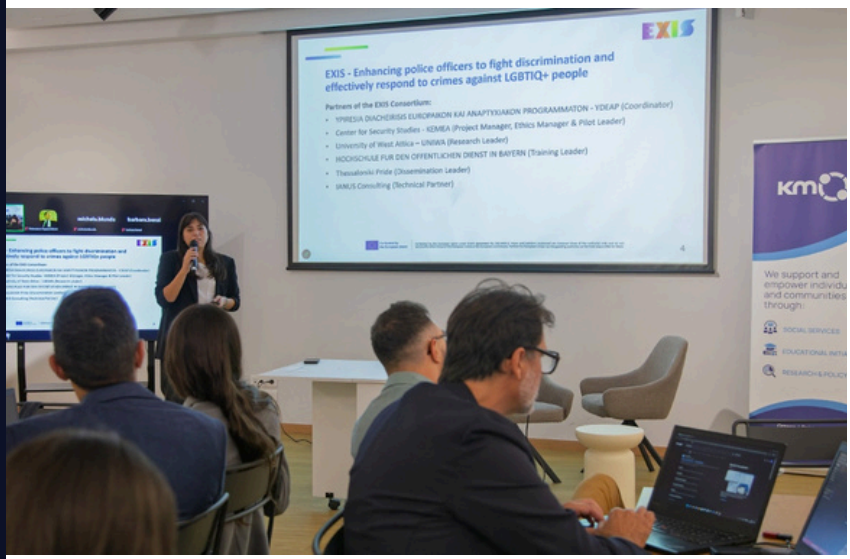
DATA EQUALITY L'evento conclusivo ha riunito rappresentanti del sistema giudiziario, delle forze dell'ordine, delle organizzazioni della società civile ed esperti di tecnologia con l'obiettivo di colmare il divario nella discriminazione algoritmica.

Il progetto DATA EQUALITY ha tenuto ieri, 23 settembre 2026, ad Atene, il suo evento conclusivo dal titolo “Colmare il divario della discriminazione algoritmica”. L’evento ha riunito rappresentanti della magistratura, delle forze dell’ordine, delle autorità pubbliche, del mondo accademico e della società civile per discutere di come gli strumenti basati sui dati e sull’intelligenza artificiale possano essere utilizzati in modo da tutelare i diritti fondamentali e l’uguaglianza.

DATA EQUALITY (Dati digitali per identificare, prevenire e combattere la discriminazione intersezionale in ambienti «phygital» basati sull’intelligenza artificiale) è un progetto europeo che esamina in che modo i dati e gli strumenti basati sull’IA possano rivelare e riprodurre la discriminazione, e fornisce supporto ai professionisti che li utilizzano.

Una giornata dedicata allo scambio di esperienze e competenze tra esperti, articolata in quattro sessioni.

L’evento si è aperto con un discorso di benvenuto istituzionale di Beatrice Sperotto, rappresentante della Corte d’Appello di Venezia, seguito da una sessione inaugurale dedicata alla parità di trattamento dei dati, ai diritti fondamentali e alle sfide europee. I relatori hanno affrontato la questione del processo equo e della parità delle armi nei procedimenti basati sui dati dal punto di vista della difesa, esaminando i rischi procedurali legati alla raccolta e all’analisi dei dati attraverso il caso di Europol. Le presentazioni successive hanno analizzato la frammentazione dei dati come nuova forma di discriminazione nel contesto delle decisioni quadro dell’UE sulla cooperazione giudiziaria



DATA EQUALITY

Newsletter n.7



La seconda sessione ha presentato i risultati chiave del progetto, tra cui gli insegnamenti tratti dalla formazione a cascata svolta nell'ambito del progetto e un esercizio basato sull'Implicit Association Test (IAT), condotto da KMOP e Headway, sull'individuazione e la gestione dei pregiudizi.

Nella terza sessione, gli esperti hanno presentato i risultati pratici del progetto relativi alla gestione giuridica degli strumenti basati sull'intelligenza artificiale nelle indagini, insieme a una panoramica degli obiettivi e dei risultati raggiunti dal progetto EXIS, finanziato dall'UE. - Miglioramento delle competenze degli agenti di polizia per combattere la discriminazione e rispondere efficacemente ai reati contro le persone LGBTIQ+.



La sessione conclusiva è stata dedicata a una discussione sulle politiche. L'attenzione si è concentrata sul futuro della cooperazione giudiziaria nell'era dei big data e delle prove elettroniche, nonché su come individuare e correggere gli errori negli algoritmi in ambito giudiziario, compreso il ruolo dei modelli linguistici di grandi e piccole dimensioni. La giornata si è conclusa con una sessione di domande e risposte e, infine, con un discorso di chiusura su come i risultati del progetto possano orientare i nostri sforzi futuri.

DATA EQUALITY

CONSORZIO

CORTE DI APPELLO DI VENEZIA, Italy
FONDAZIONE AGENFOR INTERNATIONAL, Italy
AYUNTAMIENTO DE MURCIA, Spain
FUNDACION EUROARABE DE ALTOS ESTUDIOS, Spain
KENTRO MERIMNAS OIKOGENEIAS KAI PAIDIOU, Greece
HELLENIC POLICE, Greece
Këshilli i Lartë i Prokurorisë, Albania
Associazione Nazionale Comuni Italiani Emilia Romagna, Italy
Polizia Locale di Milano , Italy
KENTRO MELETON ASFALEIAS, Greece

SEGUICI

Facebook:
Data Equality

LinkedIn:
Data Equality

X:
@DataEquality_eu

Co-funded by the European Union

Il contenuto della presente newsletter riflette esclusivamente il punto di vista dell'autore ed è di sua esclusiva responsabilità. La Commissione europea declina ogni responsabilità per l'uso che possa essere fatto delle informazioni in essa contenute.